

PRESENTAZIONE

La struttura generale del corso di Educazione Musicale

Noi e la musica, è un sussidio di *Educazione Musicale* d'adozione per la Scuola Primaria italiana. I suoi testi si presentano tutti con la stessa impostazione strutturale, cioè basata sui più importanti percorsi della musicalità umana. Infatti, il concetto di musicalità umana, espressa dalla nostra visione teorica dell'*Homo Musicus* (esplicitata in Spaccazocchi M., *Suoni Vissuti suoni narrati*, ed. Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2008) si manifesta, in questo progetto, in forma di settori che prendono il seguente nome:

ASCOLTO • MOVIMENTO • SUONARE • PARLARE • CANTARE • CONOSCERE

Settori che indicano come all'interno dell'*Homo Musicus* siano evidenti, antropologicamente parlando, le seguenti musicalità: *Audiens, Loquens, Movens, Cantans, Sonans, Sapiens* e *Videns* (quest'ultima musicalità abbiamo preferito renderla trasversale e dunque presente in tutte le altre, per evitare che, specialmente le varie grafie musicali, venissero interpretate come fine, quando invece crediamo fermamente che debbano essere viste come mezzo utile per svolgere le vere pratiche musicali e cioè ascoltare, cantare, suonare, drammatizzare, ecc.).

Ogni attività presente nei sei settori prima indicati è esposta quasi sempre in questa formula didattica:

- *Titolo della proposta*
- *Proposta di ascolto musicale (uso dei CD allegati)*
- *Proposta scritta in forma semplice ed esemplificata in varie forme (disegno, grafica, testo da cantare, tipologie grafico-musicali, ecc.)*
- *Eventuale risoluzione dei compiti indicati in base all'ascolto, all'esecuzione su base musicale, attività di verifica, ecc.*
- *Eventuali attività da svolgere in autonomia (individualmente o a singoli gruppi)*
- *Indicazioni per l'educatore: percorso da svolgere, spiegazioni in merito alle musiche proposte, atteggiamenti metodologici da assumere in rapporto alle attività, eventuali altri percorsi o utilizzi del materiale proposto, indicazioni di massima sugli obiettivi specifici (inerenti al musicale) o generali (inerenti allo sviluppo della persona), compiti da dare in classe o per casa, possibili attività di verifica costante e/o periodica. Oltre al riquadro che riporta in piccolo la pagina dell'alunno, l'educatore ha a sua disposizione una ricchissima serie di informazioni e consigli didattici.*
- *Si consiglia vivamente l'educatore, prima di proporre una qualsiasi attività didattica musicale, di osservare attentamente la relativa pagina del libro dell'alunno (riportata in piccolo nel testo dell'educatore) e di leggere tutte le altre indicazioni: obiettivi generali e specifici, indicazioni sul brano musicale e sul percorso didattico, le attività proposte nell' Andare oltre.*

Il percorso metodologico

I vari settori sono stati strutturati per poter essere attivati con gradualità tutti assieme. Si possono aprire al lavoro didattico in forma propedeutica, cioè tutte le prime proposte di ogni settore, tutte le seconde, ecc., promuovendo così nello stesso periodo le diverse musicalità che i vari settori sono interessati ad esaltare. Naturalmente è anche possibile, esaurire un settore per poi iniziarne un altro, sempre che ci sia una programmazione educativa mirata a sviluppare una specifica capacità, uno specifico bisogno richiesto dalla classe, un'urgenza educativo-formativa di quel dato gruppo a sviluppare certe competenze prima di altre,



o ancora, il seguire in maniera specifica l'evoluzione di un soggetto diversamente abile che maggiormente si "apre" alla conoscenza e allo sviluppo grazie ad un settore piuttosto che ad un altro, ecc.

Quindi, anche se l'ultima decisione spetterà sempre all'educatore che, in rapporto al *sapere, saper fare e saper essere* dei propri alunni, deciderà il percorso multisettoriale o monosettoriale, il nostro consiglio generale è quello di attivare assieme tutti i settori per le seguenti ragioni: mantenere vive le diverse musicalità e mentalità, avere la possibilità di comprendere le capacità e gli interessi dei singoli alunni in rapporto ai vari settori, dare sempre una visione multidisciplinare della musica, permettere di stimolare, sviluppare e mantenere vive nello stesso istante le diverse operatività che la musica è in grado di promuovere:

- *saper ascoltare e memorizzare le manifestazioni sonore e musicali più disparate;*
- *saper fare uso della voce parlata attraverso la manifestazione di una corretta pronuncia carica di espressività;*
- *saper manifestare la propria corporeità grazie alla musica;*
- *saper esternare la voce in forma cantata con precisione e ricchezza emotiva;*
- *saper manipolare e suonare a tempo le prime combinazioni ritmiche e poliritmiche, melodiche e armoniche;*
- *grazie ad esperienze sonore e musicali, dimostrare di aver acquisito competenze grafico-musicali sapendole interpretare, leggerle e trascriverle;*
- *dimostrare di sapere attribuire senso alla musica e di aver acquisito nuove conoscenze pluridisciplinari grazie alla musica stessa.*

In termini di realizzazione pratica il nostro vasto e inedito progetto si realizza sulla base di una semplice e corretta metodologia, sempre uguale e costante, pur sempre evolutiva sul piano propedeutico: ogni singola proposta musicale è, in origine, sempre stimolata da un ascolto (i CD sono allegati al testo dell'educatore) mirato ad attivare, a seconda dei percorsi, le seguenti capacità e attività musicali e pluridisciplinari che ora in sintesi elenchiamo:

1. ASCOLTO

Sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, di individuazione, di selezione, di confronto, di analisi, ecc. In breve tutta quelle serie di percorsi utili a sviluppare nel bambino ottimi livelli di attenzione, concentrazione per poter ampliare e ordinare la sua percezione nei confronti del suono e della musica, per creare nella sua mente un ricco bagaglio di "immagini sonore" che gli permetteranno di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che lui stesso e gli esseri umani possono ideare e realizzare. Non è nemmeno da trascurare il fatto che ogni bambino è immerso in un ambiente sonoro (soundscape) e quindi, sarà, anche grazie a questo importante lavoro d'ascolto, che si potrà ampliare la sua percezione-attenzione nei confronti di una ecologia generale e sonoro-musicale.

2. MOVIMENTO

Sviluppo della capacità e attività di localizzazione e presa di coscienza del proprio corpo nello spazio, di direzione o vettorialità corporea grazie al contributo di musiche create apposta per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie. Questa primaria azione espressivo-motoria sarà la base sulla quale il bambino potrà conquistare alcune delle più importanti forme di drammatizzazione corporea attraverso i suoni, per giungere infine alla teatralizzazione musicale delle proprie doti di corpo espressivo-emotivo, mimo-danzante, ideatore di semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni tipo, ecc.

3. SUONARE

Sviluppo delle capacità e attività ritmico-sonore prodotte "suonando" il proprio corpo (body-



percussion): il battito delle mani, dei piedi, delle cosce, del petto come prime esperienze ritmico-strumentali in dotazione naturale nel bambino. Queste prime pratiche ritmico-corporee, potranno subito essere traslate in classe anche su strumenti ritmico-didattici (tamburelli, cembali, legnetti, guiros, maracas, ecc.) riproponendo quindi lo stesso brano mutando solo il materiale sonoro da far usare (dal corpo ai primi strumenti ritmici d'uso didattico od oggetti ritmico-sonori riciclati). Qui, di tanto in tanto, i bambini potranno incontrare alcuni brani di musica colta, trattati appositamente per attivare un semplice gioco di musica d'insieme e, anche in questo caso, dalla body-percussion, l'educatore potrà invitare i bambini al primo uso di strumenti musicali didattici o riciclati. Anche in questo caso non mancherà l'uso di semplici e idonee grafie per indicare o guidare il gruppo verso esecuzioni che collegano l'orecchio, la mano alla vista. Questo settore, di anno in anno, svilupperà in forma propedeutica l'uso del far musica con gli strumenti musicali più idonei alle capacità tecnico-manipolatorie dei singoli e della classe.

4. PARLARE

Sviluppo della capacità e attività di pronuncia, di miglioramento fonetico-articolatorio, di presa di coscienza dei suoni vocalici e consonantici presenti nella parola, di aumento ritmico ed espressivo di un testo (frase, filastrocca, poesia, breve racconto, recitazione, coro parlato, ecc.). Tutto per dimostrare che una primaria e importante musicalità, il bambino, la esprime nella parola intesa come ritmo, suono e intonazione. E sarà in questa sezione che il bambino inizierà a conoscere le prime forme di scrittura grafico temporale. Tutti questi aspetti del parlato li sfrutteremo anche come mezzi utili per acquisire o mettere in pratica capacità musicali specifiche. Il valore educativo di questo settore, oltre a quello sonoro-musicale è anche quello linguistico generale e logopedico particolare (infatti si propongono dei veri e propri brani musicali che invitano il bambino a pronunciare ritmicamente a tempo ogni tipo di vocale e di consonante, ogni ritmo di parola tronca, piana, sdrucciola, ogni intonazione e recitazione di voce, ecc.).

5. CANTARE

Sviluppo delle capacità e attività di prima vocalità cantata, di gestione della propria intonazione di voce, di attenzione nei confronti delle diverse altezze musicali e delle diverse durate e dinamiche sonore, di controllo della propria respirazione, di ulteriore evoluzione nei confronti delle grafie spazio-temporali, di sviluppo ed evoluzione dell'espressività cantata. Tutti i brani sono stati preparati appositamente per sviluppare una propedeutica evoluzione della vocalità infantile. Gli stessi temi indicati dai testi, oltre alla maturazione specifica del canto, si presentano sempre come canti che sviluppano un chiaro rapporto fra singolo e gruppo, fra solista e insieme corale. Anche in questo settore i bambini potranno comprendere, grazie a semplici proposte grafico-visivo-musicali, l'esemplificazione scritta di ciò che stanno cantando. Inoltre, in questo settore, sono presenti dei canti per il gioco e per le ricorrenze che si potrebbero promuovere durante l'anno, ma pure canti utili a prendere coscienza di temi di utilità comune e del vivere sociale. Da non trascurare le proposte cantate che, pur facendo parte di altri settori per attivare altre capacità e conoscenze, sono sempre e comunque un utile mezzo per arricchire e mantenere vivo il canto all'interno della personalità del bambino.

6. CONOSCERE

Sviluppo della capacità e attività di prima conoscenza specifica dei vari linguaggi sonori e musicali, di alcuni tratti importanti di storia musicale e di primo approccio verso le altre culture musicali; ma pure conoscenza intesa come ampliamento del sapere generale che, grazie alla musica, si può rendere più stimolante e pratico. A questo settore è dato il compito di trattare un sapere (musicale e generale) che si acquisisce sempre e attraverso la presentazione di eventi musicali reali (ascolti guidati sulla base di immagini, grafici, racconti, poesie, dialoghi, ecc.) e pratici (ritmare, cantare, suonare, muoversi, ecc.).

Noi e la musica è quindi un progetto di Educazione Musicale che, oltre ad **educare alla musica**, si pre-



senta come un insieme di sezioni finalizzate ad **educare con la musica**, dimostrando in maniera evidente che grazie alla scelta di certi temi e certe attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino e allo sviluppo e alla trattazione di tematiche d'interesse pluridisciplinare e culturale in genere. Infatti tutti i temi trattati in questo progetto, si collegano in modo evidente con le altre discipline scolastiche (italiano, lingua straniera, matematica, scienza, tecnologia, storia, geografia, arte, immagine, religione, ecc.).

Non ultimo intento di **Noi e la musica** è il grande apporto che può offrire agli insegnanti di sostegno che possono trovare una vasta e ricca varietà di proposte (*a sfondo gesto-motorio e tonomuscolare, di gestione della propria vocalità, di pronuncia e di logopedia sostenuta dal musicale, di canto come apprendimento cognitivo, di discriminazione e attenzione ai suoni musicali e dell'ambiente, ecc.*) che possono essere svolte sia a livello individuale con i soggetti diversamente abili, sia coinvolgendo gli stessi all'interno di un gruppo.

